

REGOLAMENTO P C T O
(Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

LICEO PRIMO LEVI, SAN DONATO MILANESE

Offerta formativa: Liceo Classico-Linguistico-Scientifico

PREMESSA

- Art. 1) LE SCELTE DEL PRIMO LEVI IN MATERIA DI PCTO**
- Art. 2) MODALITA' DI ACCESSO E REALIZZAZIONE DEI PCTO**
- Art. 3) PROGETTAZIONE DEL PCTO**
- Art. 4) LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
- Art. 5) LA CERTIFICAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE**
- Art. 6) I PERCORSI E L'ESAME DI STATO**
- Art. 7) LA PARTECIPAZIONE, I DIRITTI E I DOVERI DEGLI STUDENTI
IMPEGNATI NEL PCTO**
- Art. 8) MISURE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA**
- Art. 9) OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROMOTORE (ISTITUZIONE SCOLASTICA)**
- Art. 10) LE FUNZIONI DEL TUTOR INTERNO**
- Art. 11) OBBLIGHI DEL SOGGETTO OSPITANTE (AZIENDA ESTERNA)**
- Art. 12) OBBLIGHI DEL DOCENTE TUTOR INTERNO E DEL TUTOR ESTERNO**
- Art. 13) IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ '**

PREMESSA

Che cosa sono i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)?

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1 della legge 107/2015. Tali modifiche sono contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge. In particolare, il comma 784 recita che **“I percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, sono ridenominati Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei”**

I PCTO sono inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, fanno parte integrante del curriculum di ciascun allievo e costituiscono oggetto di una delle fasi dell'Esame di Stato, secondo quanto stabilito dall'art. 17, co. 9, del d.lgs. n. 62 del 2017.

I PCTO vengono progettati, attuati e valutati sulla base di apposite convenzioni stipulate con soggetti esterni alla scuola, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento/osservazione in situazione lavorativa (senza che ciò costituisca rapporto individuale di lavoro) e si articolano in percorsi di formazione in orario curricolare o extra-curricolare, durante i periodi di attività scolastica o di sospensione delle lezioni, in aula e /o presso i soggetti esterni alla scuola. Tali percorsi sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica.

I PCTO sono considerati validi e permettono l'ammissione all'Esame di Stato solo se si raggiunge il 75% del monte ore previsto

Art. 1 Le scelte del Liceo Primo Levi in materia di PCTO

A. Il Liceo Levi propone percorsi per permettere a tutti i suoi studenti di avere la possibilità di svolgere almeno il monte ore minimo previsto dalla legge (90 ore per i licei). La partecipazione a questi percorsi è obbligatoria. Le proposte comprendono progetti annuali, biennali o, in caso di progetti particolarmente caratterizzanti e significativi, anche triennali, rivolti al gruppo classe o al singolo e concordati anche con enti esterni sulla base di apposite convenzioni. Le attività si svolgeranno in parte a scuola e in parte presso l'ente esterno, oppure totalmente a scuola, a seconda della tipologia di progetto.

Obbligatorio il Corso base sulla sicurezza in ambienti di lavoro (da svolgersi in terza).

Le assenze degli studenti dalle attività connesse ai progetti devono essere adeguatamente documentate e, nel caso in cui siano in numero considerato eccessivo dal Consiglio di Classe, incideranno sull'attribuzione del voto di condotta e sulla valutazione delle discipline afferenti al progetto in questione.

B. Il Liceo Levi riconosce il valore formativo dello **sport** e del **volontariato**, e quindi riconosce, previa stipula di una convenzione, un massimo di 25 ore nell'arco dell'intero triennio agli studenti che hanno presentato al Dirigente Scolastico, tramite il Consiglio di classe, apposita richiesta di voler intraprendere percorsi presso associazioni e/o enti riconosciuti. Si specifica che, per gli studenti atleti di alto livello agonistico, l'istituzione scolastica certifica nell'arco del secondo biennio e quinto anno un tetto massimo di 50 ore PCTO così distribuite: 30 ore alla prima richiesta annua e altre 20 ore alla successiva seconda richiesta annua. Tale percorso viene accolto, riconosciuto e valutato dal Consiglio di Classe e concorre al computo totale delle 90 ore. Le richieste dovranno pervenire entro il mese di gennaio e la valutazione dell'attività entro fine maggio.

C. Ogni richiesta di adesione a **percorsi individuali** scelti dagli studenti e dalle studentesse e dalle loro famiglie e che non riguardino il punto B. deve essere indirizzata al Dirigente Scolastico, tramite il consiglio di classe, almeno 60 giorni prima che l'attività abbia inizio (nel caso si tratti di attività da svolgersi nel periodo estivo) o 30 giorni prima (nel caso in cui i progetti prevedano le attività nel corso dell'anno scolastico), in modo che il DS

possa, insieme al referente d'istituto, valutarne l'ammissibilità e chiedere conferma al Consiglio di Classe per verificare se esistano i seguenti requisiti:

C1. La coerenza dell'attività proposta con gli obiettivi formativi dell'istituto esplicitati nel PTOF (parere di ammissibilità del Dirigente scolastico)

C2. La possibilità di stabilire con l'ente presso il quale viene svolta l'attività una convenzione che assicuri:
1) sicurezza nell'ambiente di lavoro, anche attraverso un'assicurazione antiinfortunistica stipulata allo scopo;
2) un progetto di attività mirate all'acquisizione di competenze coerenti con l'indirizzo di studio;
3) una valutazione finale delle competenze acquisite;
4) la certificazione delle ore di attività svolte (parere di ammissibilità del Dirigente scolastico e del referente d'istituto per i PCTO)

C3. La disponibilità di un tutor interno all'istituto che concordi i termini della convenzione con l'azienda interessata per la realizzazione del progetto individuale (con deliberazione formale del Consiglio di Classe).

Nel caso in cui le condizioni di cui ai punti 1 e 2 non siano soddisfatte, la richiesta verrà ritenuta INAMMISSIBILE; nel caso in cui sia giudicata ammissibile, ma non possa essere soddisfatta la condizione di cui al punto 3, non verrà comunque accettata, in quanto NON REALIZZABILE, e il percorso individuale proposto non potrà essere validato come PCTO.

In caso contrario, si precisa quanto segue:

1. Il percorso individuale dello studente potrà essere validato fino a un massimo di 30 ore complessive.
2. L'attività che lo studente svolgerà non dovrà interferire con i percorsi progettati per la classe di appartenenza, per cui egli dovrà comunque essere presente

D. La scuola si riserva la facoltà di attivare percorsi individualizzati in caso di progetti particolarmente significativi e di alto valore didattico-educativo.

E. Gli studenti che frequentano un anno scolastico all'estero dovranno mettere in contatto la scuola con l'organizzazione a cui si sono rivolti, al fine di pianificare all'estero attività compatibili con i PCTO e documentabili al ritorno a scuola. Il monte ore riconosciuto sarà pari a quello svolto dai compagni durante l'anno scolastico. Per questo si rimanda alle indicazioni fornite nel Regolamento sulla mobilità

F. L'attività di PCTO promossa dal nostro Istituto tende a ricercare ogni forma di raccordo con svariate realtà locali, stabilendo e rafforzando relazioni con Aziende, Enti, Istituzioni pubbliche e private, associazioni, etc.

Art. 2) MODALITA' DI ACCESSO E REALIZZAZIONE DEI PCTO

Hanno accesso ai PCTO tutte le classi del triennio, di ogni indirizzo. Nel caso di studenti con programmazione differenziata, la scelta della tipologia di percorso deve essere condivisa con tutti coloro che concorrono alla crescita del discente e che lo seguono, basandosi sulle naturali inclinazioni del soggetto coinvolto.

Gli studenti possono partecipare al PCTO singolarmente o in gruppi, compatibilmente con le esigenze organizzative e con le necessità di garantire pari opportunità di formazione.

Art. 3) PROGETTAZIONE DEL PCTO

La progettazione e realizzazione dei percorsi formativi cerca, innanzitutto, di sviluppare nei ragazzi un atteggiamento propositivo nei confronti della società in cui sono inseriti. I PCTO promuovono attivamente il

ruolo sociale e la funzione formativa della scuola e il percorso diventa anche un'importante occasione per far conoscere la propria vision, i propri 'prodotti', il proprio modello di organizzazione del lavoro, la propria mission agli studenti e alle loro famiglie.

Le nostre proposte progettuali sono attinenti all'indirizzo di studio intrapreso da ciascun allievo, in modo da fornire esperienze coerenti con le proprie aspirazioni personali, con i propri interessi e stili di apprendimento, affinché assumano responsabilità diretta nei confronti dei propri apprendimenti, sempre nel rispetto della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti.

Grazie anche ai PCTO, il nostro Istituto favorisce l'orientamento degli studenti, aiutandoli a sviluppare capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, offrendo opportunità di crescita professionale.

I PCTO rappresentano un valido strumento da sfruttare per migliorare la qualità del sistema educativo dell'istruzione: la scuola, tramite questi percorsi avvicina maggiormente gli studenti alla realtà che li circonda, consentendo di mettere a fuoco le problematiche, le aspettative, le paure, i desideri, il modo di essere e di pensare dei nostri ragazzi.

3.1 La progettazione dei PCTO deve considerare i seguenti fattori:

- Contesto territoriale in cui si colloca l'istituto
- Scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), in particolare alle priorità relative alle competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento
- Diversa natura e tipologia degli indirizzi di studi (liceo classico, linguistico, scientifico)

3.2 La progettazione dei PCTO deve contemperare la dimensione curricolare, che si declina in

- La dimensione esperienziale
- La dimensione orientativa
- La dimensione culturale

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore.

In particolare, **i consigli di classe** progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative.

In tutti gli indirizzi di studi, i PCTO possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

3.3 Nella progettazione dei PCTO, sotto il profilo operativo è necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante;
- condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;

- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

I PCTO contribuiscono alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione dell'offerta formativa della scuola. Per tale motivo l'elaborazione dei progetti va resa anzitutto coerente con quanto previsto nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** dell'istituzione scolastica. In riferimento ai PCTO, va sottoscritto, dallo studente e dalla famiglia, un **Patto educativo di corresponsabilità (uno per ogni singola attività)**.

Per quanto riguarda le attività svolte presso strutture ospitanti, la progettazione segue gli orientamenti della **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti** impegnati nei percorsi.

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è importante sottolineare il ruolo centrale dei **Consigli di classe** nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe. È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Art. 4) LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le fasi proposte dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- verifica dei risultati conseguiti.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal D.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Il Consiglio di Classe procede, quindi, alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e/o sulla valutazione del comportamento.

La valutazione dello studente viene effettuata attraverso modalità strutturate quali, per esempio, rubriche, schede di osservazione, portfolio digitale, in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi. I docenti possono effettuare prove di verifica mediante i seguenti strumenti:

- ore di presenza;
- diario di bordo, relazione e curriculum;
- project work;
- compiti di realtà;
- esito dell'attività di osservazione svolta espressa dal tutor esterno e dal tutor interno.

Gli strumenti di valutazione e le prove di verifica sono stabiliti dal Consiglio di Classe in fase di progettazione.

Art. 5) LA CERTIFICAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

La certificazione finale delle competenze acquisite durante l'attività di PCTO, dal punto di vista dello studente, deve:

- testimoniare la valenza formativa del percorso, offrendo indicazioni sulle vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- sostenere l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

La certificazione competenze acquisite durante l'attività di PCTO, dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, deve:

- rendere trasparente la qualità dell'offerta formativa per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **Curriculum dello studente**, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato. Il diploma attesta, infatti, l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio ottenuto, mentre il curriculum riporta:

- le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse;
- in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese;
- le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite;
- le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;
- le attività relative ai PCTO;
- altre eventuali certificazioni conseguite.

Art. 6) I PERCORSI E L'ESAME DI STATO

Il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

L'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione del colloquio orale dell'esame di stato vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione,

elaborati multimediali etc.), sviluppando una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo. Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale ("documento del 15 maggio") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019).

Le commissioni, pertanto, terranno conto dei contenuti del documento finale, sia nella conduzione del colloquio.

Art. 7) LA PARTECIPAZIONE, I DIRITTI E I DOVERI DEGLI STUDENTI IMPEGNATI NEL PCTO

L'istituzione scolastica, fornisce allo studente e alla sua famiglia, il **Patto Formativo dello Studente** in cui si esplicitano le informazioni relative del PCTO e gli impegni da rispettare da parte dell'allievo.

La **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti**, che trova fondamento nel **Patto educativo di corresponsabilità**, è il documento che tutela i diritti e puntualizza i doveri di ciascun partecipante al PCTO. Tra i primi figurano quello alla formazione in un ambiente piacevole e stimolante, all'informazione sulle finalità formative del progetto, il potersi confrontare con i propri tutor in qualsiasi momento, il vedersi riconosciuti i propri risultati e infine la possibilità di poter esprimere un giudizio sull'esperienza svolta. Tra i secondi, vengono annoverate regole come quella di mantenere un comportamento consono, la presenza assidua fino al completamento delle ore del progetto e la realizzazione di una relazione sull'esperienza.

Inoltre, durante il PCTO, gli studenti assumono lo status di lavoratori a tutti gli effetti, quindi acquisiscono anche tutti i diritti (e i doveri) cui sono sottoposti i dipendenti, compresi quelli legati alla sicurezza.

Art. 8) MISURE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

I PCTO possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. In simili ipotesi, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del D.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi, nelle seguenti previsioni:

- *formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *sorveglianza sanitaria*

In alcuni casi, inoltre, si può rendere necessaria l'adozione di misure aggiuntive di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, quali, ad esempio, quelle di dotazione degli studenti dei **dispositivi di protezione individuale** (calzature da lavoro, elmetti, abbigliamento idoneo, ecc.) a cui deve provvedere la struttura ospitante.

Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una **formazione** di differente livello:

- la **formazione generale** preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è fornita dall'istituzione scolastica nelle modalità disciplinate dall'accordo previsto al comma 2 dell'articolo 37 del d.lgs. 81/2008. Tale formazione, certificata e riconosciuta agli studenti a tutti gli effetti, ha durata minima **non inferiore a 4 ore** per tutti i settori, è dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro - avendo come contenuto il concetto di rischio, danno, prevenzione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- la **formazione specifica** è fornita agli studenti all'ingresso nella struttura ospitante, per un numero di ore variabile in base alla fascia di rischio come richiamato nell'Accordo Stato/Regioni 221/2011

Art.9) OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROMOTORE (ISTITUZIONE SCOLASTICA)

L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del PCTO contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del d.lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di PCTO;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 d.lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia adeguatamente formato e informato .

Al fine di assicurare il successo dell'esperienza formativa è opportuno che l'istituzione scolastica verifichi preliminarmente che la struttura ospitante eventualmente individuata offra un contesto adatto ad ospitare gli studenti e presenti idonee capacità strutturali, tecnologiche e organizzative, tali da garantire soprattutto la salvaguardia della salute e della sicurezza degli studenti partecipanti alle iniziative in programma.

Al riguardo, le scuole verificano l'esistenza presso le strutture ospitanti dei documenti previsti dalla legge (come, ad esempio, il Documento di Valutazione dei Rischi – DVR) ed eventualmente acquisiscono dagli organismi presenti sul territorio (Camere di commercio, Associazioni di imprese, Collegi e ordini professionali) evidenze documentali da cui risultino i dati e le informazioni relativi all'attività del soggetto ospitante.

Il periodo effettuato in contesti lavorativi nella struttura prescelta rimane sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica ed è regolato sulla base di apposite **Convenzioni**.

Art. 10) LE FUNZIONI DEL TUTOR INTERNO

Il docente tutor interno viene designato dall'istituzione scolastica e svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del PCTO, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Referente PCTO) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per i PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Art. 11) OBBLIGHI DEL SOGGETTO OSPITANTE (AZIENDA ESTERNA)

Il soggetto ospitante si impegna a:

- garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di PCTO, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- individuare un tutor aziendale che segua lo studente durante il percorso e ne monitori l'attività;
- informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari.

Art. 12) OBBLIGHI DEL TUTOR INTERNO E DEL TUTOR ESTERNO

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie

Art. 13) IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Al fine di conservare il riscontro delle esperienze svolte, riconducibili ai percorsi, ogni classe è corredata annualmente da un monitoraggio sulle attività dei PCTO realizzate durante l'anno scolastico. Tale documentazione accompagna la classe dal 3° anno fino al superamento dell'esame di Stato: la compilazione e archiviazione dei documenti è affidata al docente tutor (relazione finale e scheda di rendicontazione). I tutor scolastici cureranno la stesura e la conservazione di:

- Patto di Corresponsabilità degli studenti
- Progetto del PCTO
- Diario di bordo di ciascun studente
- Relazione finale contenente una descrizione dettagliata del percorso e delle attività svolte dalla classe e gli obiettivi raggiunti
- Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) di ciascun studente
- Certificazione delle competenze prima di ogni scrutinio

I documenti di stage e le certificazioni prodotte da ogni singolo discente vengono conservate nei fascicoli personali.